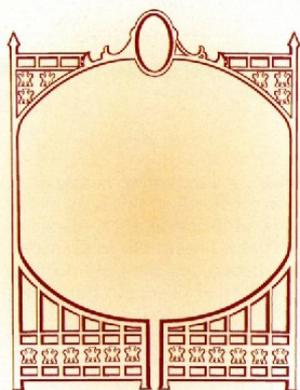


"CANCELLO SICURO O CANCELLO conforme?"

di **Daniele Livaldi***

SICUREZZA E ANCORA SICUREZZA

Sicurezza a 360 gradi su tutti gli impianti che compongono un edificio. Se ne parla da ormai tanti anni, ma quanti di Voi si sentono veramente sicuri?



Il nostro intento è quello di fornire alcune indicazioni di massima per quanto riguarda il nostro settore professionale: Automazioni e relativa sicurezza.

Porte, cancelli, barriere automatizzate sono macchine e gli installatori hanno la responsabilità e la qualifica soggettiva di fabbricanti di macchine.

Il 24 luglio 1996 con il DPR N. 459 è stata recepita la Direttiva Macchine (98/37 CEE) e dal 21 settembre 1996 è obbligatorio, sul territorio nazionale, l'applicazione di tale Direttiva Europea. La Commissione dell'Unione Europea ha stabilito che le

porte e i cancelli motorizzati rientrano nel campo di questa applicazione.

L'impresa installatrice che motorizza una porta, un cancello o una barriera, ha quindi gli stessi obblighi del costruttore di una macchina; la Direttiva impone ai fabbricanti o costruttori di "macchine", cioè coloro che motorizzano una porta manuale esistente, di predisporre un "fascicolo tecnico".

Ogni porta e/o serramento, porta basculante, porta sezionale, avvolgiserranda, cancello a battenti, cancello scorrevole motorizzato deve obbligatoriamente avere questo Fascicolo che sarà conservato e tenuto dalla proprietà a disposizione delle Autorità per almeno dieci anni.

Il fascicolo tecnico della chiusura automatizzata deve contenere: il disegno complessivo meccanico ed elettrico dell'impianto, i manuali tecnici dei singoli componenti (con le loro Dichiarazioni di Conformità e Certificati di Conformità), le istruzioni d'uso con le avvertenze generali per un utilizzo sicuro dell'impianto, l'analisi dei rischi, il registro di manutenzione e la Dichiarazione CE di Conformità sottoscritta dal Responsabile Tecnico in caso di Società installatrice o dall'installatore in caso di Ditta individuale.

Sulla "porta motorizzata" deve essere ben visibile il cartello con la marcatura CE ai sensi del punto 1.7.3. dell'Allegato I della

DM con il rilascio della Dichiarazione CE di Conformità secondo l'Allegato II-A della DM.

Apporre sulla "porta o cancello motorizzato" la ormai conosciuta targhetta "cancello automatico" recante la marcatura CE senza averne redatto la relativa Dichiarazione di rispetto delle direttive applicabili, equivale a "dichiarazione mendace" punibile a norma di Legge.

La Dichiarazione di Conformità e la targa sulla porta motorizzata devono riportare gli stessi elementi identificativi della chiusura automatizzata (costruttore, tipo, modello, ubicazione e numero di serie) così da creare un legame univoco.

È quindi la firma sulla Dichiarazione di Conformità, che autorizza l'installatore ad apporre la marcatura CE sull'automazione.

Analisi dei rischi

Il rischio è la combinazione delle probabilità che si verifichi una situazione pericolosa e la gravità delle sue conseguenze. Esso dipende dalle condizioni della porta o cancello o basculante e dal modo in cui è utilizzata, pertanto va considerato sia l'uso corretto della macchina che l'uso improprio prevedibile.

I rischi meccanici dovuti al movimento del cancello possono interessare l'intera persona, come l'impatto o lo schiacciamento, ma possono anche interessarne solamente alcune parti, con il tranciamento, convogliamento e uncinamento.

È quindi dovere, dell'installatore dell'automatizzata, redigere un'accurata analisi dei rischi e proporre le soluzioni tecniche idonee a ridurre al minimo i "rischi residui" e relazionare in maniera dettagliata, quali rischi residui non protetti, sono ancora presenti.

L'utilizzo di cartelli e segnalazioni visive aiutano l'utente finale a prestare la massima attenzione nel corretto utilizzo dell'automazione.

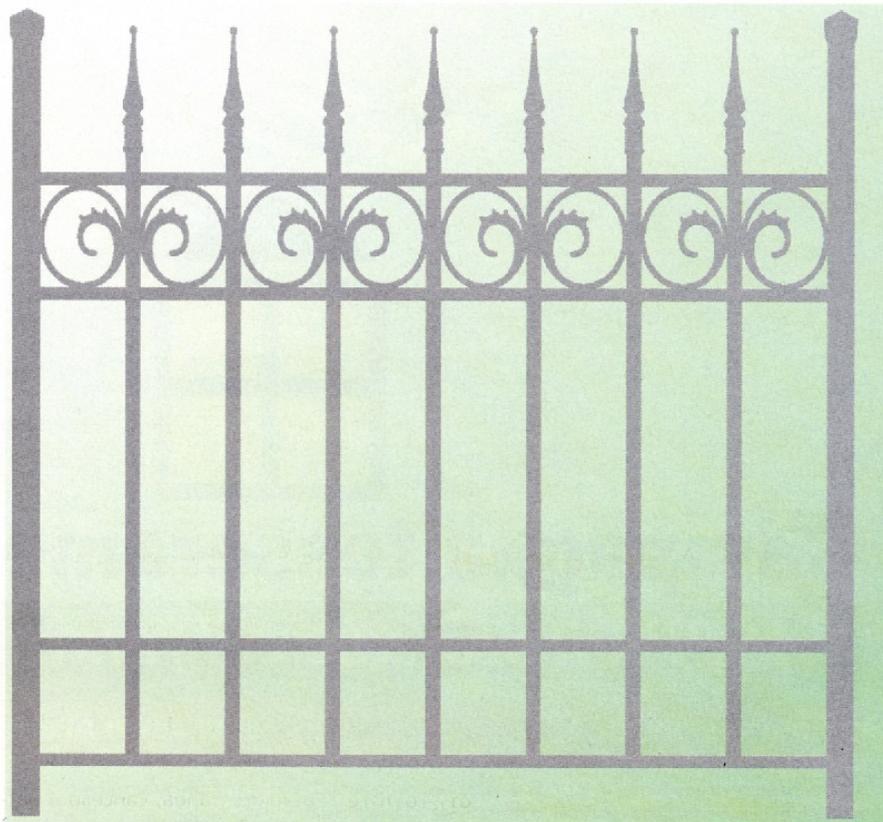
Limitazione delle forze

Il rispetto delle norme EN 12453 - "Requisiti per la sicurezza d'uso delle porte motorizzate" e EN 12445 - "Metodi di prova per la sicurezza d'uso delle porte motorizzate" permettono di certificare un'automazione secondo quanto disposto dalla Direttiva. Ogni parte mobile è caratterizzata da varie tipologie di rischio a fronte delle quali vengono fornite indicazioni sulla prevenzione e protezione.

Analizziamo per esempio la problematica dello schiacciamento sul bordo di un qualunque cancello azionato con telecomando che apre sulla pubblica via: le fotocellule usate per la rilevazione delle persone e/o dei mezzi non sono di per sé dispositivi di sicurezza in grado di impedire qualunque impatto con il cancello; sono infatti considerate dispositivi ausiliari solo complementari a quelli in grado di limitare le forze operative in caso di contatto con la/e ante della porta motorizzata.

L'impatto accidentale con le ante mobili che possono portare a schiacciamento è normato e la "macchina cancello" deve poter reagire secondo fissati parametri di energia e con fissate riduzioni d'intensità della forza spingente.

Colui che motorizza una porta manuale preesistente ha l'obbligo di eseguire, con un apposito strumento (dinamometro lineare), la prova d'impatto sulle forze operative in tutte le posizioni previste dalle norme e allegare



al fascicolo tecnico i risultati ottenuti, se conformi alla normativa.

Conclusioni

Una porta motorizzata deve, per poter essere certificata, rispondere a quanto disposto dalla Direttiva Europea che va ben oltre la frase "il cancello si apre bene e riconosce l'ostacolo". L'installatore ha quindi l'obbligo di redigere tutta la documentazione prevista ed accollarsi tutte le responsabilità nel costruire la macchina automatizzata secondo la così detta "regola d'arte", come ribadito in modo chiaro nell'ultimo DM 37/08.

Con l'entrata in vigore della Direttiva macchine sono cambiate le sanzioni nei confronti dei costruttori e/o responsabili delle automazioni, passando da semplici sanzioni Amministrative a

ben più rilevanti sanzioni Penali. Nel prossimo numero parleremo della manutenzione delle automazioni con relativi obblighi e responsabilità.

Ringraziamo, per la collaborazione nella stesura di questo articolo, il sig. Melotti Marco del Servizio Assistenza Tecnica FAAC.

**Ingegnere, Responsabile
Tecnico-HALTEA SRL*

Scrivi alla redazione

Per qualunque quesito o chiarimento sui temi illustrati in questo articolo i lettori possono scrivere alla redazione di IOABITO (via Testoni, 5 - 40123 - Bologna; fax: 051/277160; segreteria@asppi.bo.it)